

VADEMECUM
PRIMO SOCCORSO PERSONE CON DISABILITÀ



Sommario

VADEMECUM	1
INTRODUZIONE.....	3
GESTIRE L'EMERGENZA CON CUORE E CONSAPEVOLEZZA.....	3
DISABILITÀ MOTORIA: AIUTARE NEL RISPETTO DELLA PERSONA	3
TECNICHE DI TRASPORTO: IL GESTO CHE FA LA DIFFERENZA	4
DISABILITÀ SENSORIALE: COMUNICARE È CURA.....	4
DISABILITÀ COGNITIVA: ASCOLTARE, NON IMPORRE	4
CONCLUSIONE: IL VALORE DI UN GESTO UMANO	5
☛ Soccorso alle Persone con Disabilità – Guida per Volontari in Emergenza	6
✂ Intervento per Tipologie di Disabilità	6
& Disabilità Motoria.....	6
👁👁 Disabilità Sensoriale.....	6
🗒 Disabilità Cognitiva	6
VOLONTARI IN EMERGENZA	7
GUIDA PRATICA – ASSISTENZA A PERSONE CON DISABILITÀ.....	7
❖ PRINCIPI BASE.....	7
✔ COSA FARE – PER OGNI DISABILITÀ.....	7
🚫 COSA NON FARE	7
✂ CONSIGLI PRATICI	7
NOTE FINALI.....	8



INTRODUZIONE

In ogni situazione di emergenza, che sia un incendio, un terremoto o un'evacuazione, il supporto alle persone con disabilità rappresenta una delle sfide più delicate e, al tempo stesso, più nobili. Chi opera nel volontariato, con spirito di servizio e solidarietà, deve farsi carico non solo dell'assistenza pratica, ma anche di quella emotiva, agendo con rispetto, attenzione e competenza.

Le normative italiane (D.Lgs. 626/1994 e D.M. 10/03/1998), riconoscono e sottolineano l'importanza di una risposta specifica per le persone disabili in emergenza. Il volontariato può fare la differenza nel colmare quel "rischio residuo" che rimane al di fuori delle misure standard di prevenzione.

GESTIRE L'EMERGENZA CON CUORE E CONSAPEVOLEZZA

L'assistenza a persone con disabilità – sia permanente che temporanea – richiede empatia e preparazione. I volontari sono chiamati a intervenire con rispetto, cercando di comprendere la persona prima ancora della disabilità. Una crisi può trasformare chiunque in una persona fragile: anche chi normalmente è autonomo può aver bisogno di aiuto.

Le principali categorie di disabilità da considerare sono:

motorie

sensoriali

cognitive

Serve quindi una formazione mirata e una sensibilità consapevole per affrontare ogni situazione con umanità e prontezza.

DISABILITÀ MOTORIA: AIUTARE NEL RISPETTO DELLA PERSONA

Ogni intervento deve partire da un principio fondamentale: coinvolgere, non sostituire. Anche nei momenti difficili, è importante stimolare la collaborazione della persona aiutata, facendola sentire protagonista e non oggetto di assistenza.

Suggerimenti operativi per i volontari:

Valutare le capacità residue e coinvolgere la persona nel movimento.

Usare prese sicure (preferibilmente su spalle e fianchi) per evitare dolori e danni.

Mantenere posture corrette per proteggere anche sé stessi.

Evitare tecniche pericolose (come il trasporto alla spalla), privilegiando metodi sicuri e condivisi.

TECNICHE DI TRASPORTO: IL GESTO CHE FA LA DIFFERENZA

Nel volontariato il gesto è tutto. Alcune tecniche basilari possono fare la differenza tra un soccorso efficace e uno rischioso. A seconda delle forze disponibili e della collaborazione della persona da aiutare, si può optare per:

Trasporto con una persona: solo se il peso lo consente e con il supporto attivo dell'assistito.

Trasporto a due: ben coordinato, riduce lo sforzo e aumenta la sicurezza.

Passaggi stretti: attenzione alla respirazione e alla postura.

Strisciamento: utile in spazi angusti o con forze limitate.

Sedia a rotelle su scale: bilanciare bene il peso e, se possibile, intervenire in due.

Ogni scelta va sempre concordata con la persona, con trasparenza e ascolto.

DISABILITÀ SENSORIALE: COMUNICARE È CURA

Chi ha disabilità sensoriali ha bisogno di segnali alternativi. Il volontario, prima ancora di agire, deve farsi capire, con voce, gesti, sguardi e, quando necessario, scrittura.

Per le persone sorde sordo-mute:

Parlare chiaro, con il viso ben visibile.

usare frasi brevi, evitare di gridare.

Se possibile, conoscere qualche segno della Lingua dei Segni (LIS).

Per le persone cieche o ipovedenti:

Parlare con tono calmo, annunciando la propria presenza.

Offrire il braccio, non afferrare senza preavviso.

Guidare passo dopo passo, annunciando ogni ostacolo.

Con i cani guida:

Non distrarli mentre lavorano.

Salvaguardare anche loro durante l'evacuazione.

DISABILITÀ COGNITIVA: ASCOLTARE, NON IMPORRE

Nei casi di disabilità cognitiva, il volontario deve essere paziente, rassicurante, e pronto ad adattarsi. La persona può avere reazioni imprevedibili, difficoltà di comprensione o di

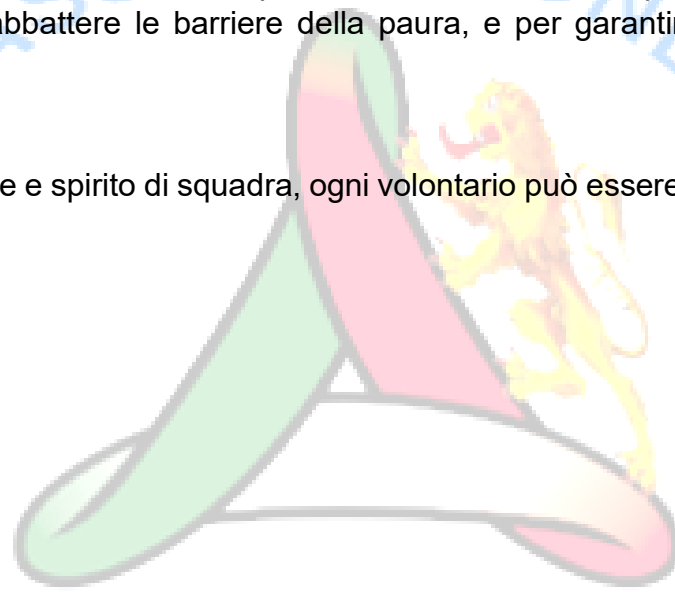
orientamento. È essenziale parlare con semplicità e calma, spezzare le istruzioni in piccole azioni e mantenere sempre un contatto empatico e rispettoso.

In caso di crisi comportamentali, l'obiettivo è proteggere la persona, anche ricorrendo al contenimento fisico solo se strettamente necessario e sempre con il massimo rispetto della dignità.

CONCLUSIONE: IL VALORE DI UN GESTO UMANO

Il volontariato nel soccorso alle persone con disabilità è prima di tutto un atto di responsabilità e umanità. Non basta sapere "come fare", serve sapere "perché farlo": per tutelare la vita, per abbattere le barriere della paura, e per garantire a tutti il diritto alla sicurezza.

Con cuore, formazione e spirito di squadra, ogni volontario può essere il ponte tra il pericolo e la salvezza.



AUGUSTUS

VIBO VALENTIA

*CENTRO DI
FORMAZIONE*

Soccorso alle Persone con Disabilità – Guida per Volontari in Emergenza

Introduzione

In situazioni di emergenza come incendi o evacuazioni, è fondamentale prestare particolare attenzione alle persone con disabilità, temporanee o permanenti. Il volontario ha un ruolo chiave: essere vicino, capire i bisogni specifici e garantire un aiuto sicuro, rispettoso e adeguato. Non serve essere supereroi, ma persone attente, empatiche e pronte ad agire.

Intervento per Tipologie di Disabilità

Disabilità Motoria

Coinvolgi la persona: anche solo parzialmente, per facilitare il trasferimento.

Tecniche sicure: usa punti di presa stabili (spalle, bacino), non tirare mai arti o mani.

Posizioni corrette: ginocchia piegate, schiena dritta, peso vicino al corpo.

Trasporto in sicurezza: evitare tecniche rischiose (es. “trasporto alla spalla”), preferire la presa crociata o il trasporto a due persone solo se strettamente necessario.

Sedie a ruote: assisti nei dislivelli o scale. Non forzare, offriti e chiedi come aiutare.

Disabilità Sensoriale

Udito: parla chiaro, lentamente, guardando in faccia la persona. Se non capisce, scrivi in stampatello. Conoscere la LIS (Lingua dei Segni) è un plus.

Vista: annunciati, spiega cosa succede, guida la persona con il braccio, descrivi il percorso. Se ha un cane guida, non distrarlo.

Disabilità Cognitiva

Comunicazione semplice: usa frasi brevi, tono rassicurante, istruzioni una alla volta.





Comportamento: calma, empatia e, se necessario, affiancamento fisico.

Attenzione: potrebbero non percepire il pericolo o reagire con paura/aggressività.





VOLONTARI IN EMERGENZA

GUIDA PRATICA – ASSISTENZA A PERSONE CON DISABILITÀ






PRINCIPI BASE

-  **Ascolta prima di agire:** chiedi sempre come puoi aiutare.
 - **Ogni persona è unica:** adatta l'intervento ai suoi bisogni.
 -  **Rispetto e dignità prima di tutto.**
 -  **Mai forzare:** accompagna, non impone.
 -  **Restare calmi, parlare chiaro, agire con dolcezza.**
-

✓ COSA FARE – PER OGNI DISABILITÀ

DISABILITÀ	COSA FARE
 Motoria	- Parla prima di agire \n- Usa tecniche sicure di presa \n- Coinvolgi la persona
 Sedia a rotelle	- Accompagna nei dislivelli \n- Chiedi sempre prima di toccare la sedia
 Uditiva	- Parla lentamente, guardando in faccia \n- Usa gesti semplici o scrittura
 Visiva	- Annunciatì, spiega cosa succede \n- Guida con il braccio, descrivi il percorso
<input type="checkbox"/> Cognitiva	- Usa parole semplici \n- Dai un'istruzione alla volta \n- Tono calmo e rassicurante
<input type="checkbox"/> Temporanee / fragili	- Offri sostegno fisico e ascolto \n- Non lasciarli soli

⊘ COSA NON FARE

-  Non tirare arti o mani
 -  Non sollevare da soli senza sapere come
 -  Non usare toni infantili o autoritari
 -  Non toccare il cane guida
 -  Non forzare il movimento: accompagnare, mai trascinare
-

★ CONSIGLI PRATICI

- In squadra, **coordinarsi sempre prima** di spostare qualcuno.
- Ricorda: anche **lo stress, la paura o la gravidanza** possono generare momentanee difficoltà motorie o cognitive.

- In dubbio? Fai una sola domanda:
☞ “Come posso aiutarti al meglio?”
-

NOTE FINALI

Porta con te questa scheda durante le attività. È pensata per aiutarti a fare la differenza con piccoli gesti concreti. L'emergenza è un momento difficile, ma con umanità e preparazione possiamo renderlo più sicuro per tutti.

